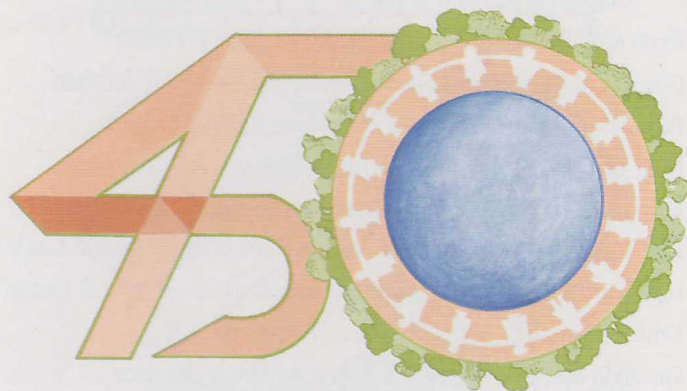


Associazione Lucchese
«Amici del Cuore»

Associazione
«Don Franco Baroni»

In cinquemila sulle mura del cinquecento



450° anniversario
dei lavori delle mura urbane

Sabato 7 maggio 1994















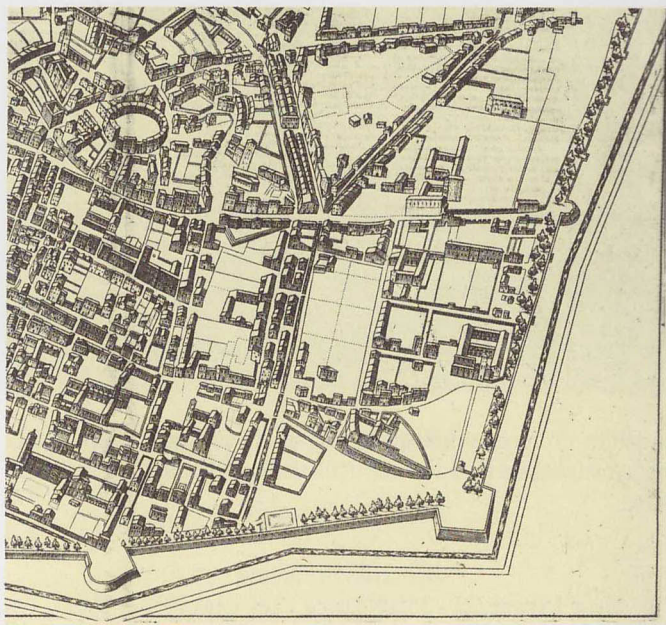


Jacopo Seghizzi*

Ottenere che un architetto militare si recasse a Lucca non era certo cosa di poco conto, intanto perché esperti di quel genere in giro ce n'erano molto pochi e quasi tutti erano già «sistemati». Le città e le corti che avevano al loro servizio uno di questi personaggi erano tutt'altro che disposte a disfarsene, dal momento che difficilmente l'avrebbero rimpiazzato. Per Lucca poi si poneva un problema aggiuntivo che complicava ancor di più la già difficile opera di ricerca di un architetto militare: il campo della scelta era molto limitato dato che l'esperto in fortificazioni non poteva certo venire da uno di quegli stati con i quali Lucca non intratteneva buoni rapporti e quindi non poteva giungere da città vicine, giudicate come incombenti minacce. Pertanto era necessario spingersi almeno fuori della Toscana.

Forte di questa consapevolezza il 3 aprile 1543 il Consiglio Generale affidava all'Offizio sopra le Fortificazioni, che era il suo «braccio» per le questioni attinenti alla difesa, l'incarico di trovare un esperto in grado di predisporre un progetto generale di rafforzamento delle mura cittadine. Da quella data al giorno in cui l'Offizio compiva il primo atto ufficiale con l'invio di una

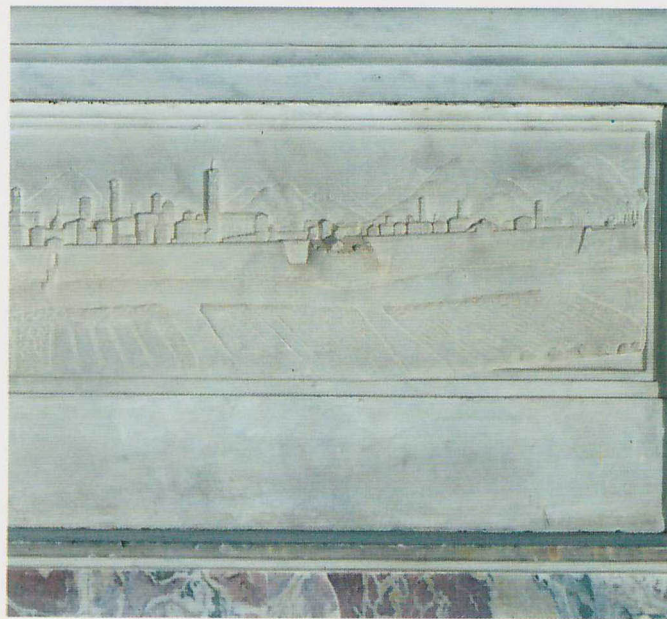
Raffigurazione in alzato del tratto di mura realizzato da Jacopo Seghizzi: il San Colombano, il Cavaliere, la Libertà in una stampa del 1588.



lettera erano passati circa 10 mesi, che evidentemente erano serviti per condurre indagini e valutare ipotesi. La lettera che l'Offizio inviava, ed il cui testo era stato concordato con gli Anziani, era indirizzata a due cittadini lucchesi, Cesare de Nobili e Giovan Battista Lamberti, allora residenti a Ferrara. Nella lettera si diceva: «desiderando noi fare rivedere un poco le mura, torrioni et fosse della nostra città, et provvedere, ove sarà necessario, alla fortezza di quella, habbiamo deliberato non ci mettere le mani fin che non habbiamo il parere di uomini esperti et intendenti in tal mestieri. Et perché come benissimo sapete la terra nostra è assai gelosa, et non è bene che ogni homo intenda o veda il tutto, desideriamo havere qualche persona da bene, di loco non sospetto, et di cui ci possiamo fidare». Dopo questa premessa ai due si chiedeva: «di investigare, se in cotesta magnifica città si trovasse uno ingegnere, il quale potesse et con la fedeltà, et l'esperienza sodisfare al desiderio nostro, et se verrebbe a star qua qualche giorno, et quello che vi sarebbe di spesa». L'ingegnere, era poi specificato, deve «sapere fare balloardi, terrapieni, fosse, ripari, et altre cose appartenenti alla fortificatione di una città». C'era poi un'ulteriore indicazione che ci fa capire quanto le autorità lucchesi avvertissero l'urgenza di intervenire sulle mura: chiudendo la parte dedicata all'architetto si scriveva: «lo vorremmo presto».

Mentre il de Nobili declinava l'incarico ricevuto, il Lamberti si

Lo stesso tratto di mura nel bassorilievo del Giambologna nella Cattedrale, all'altare della Libertà.

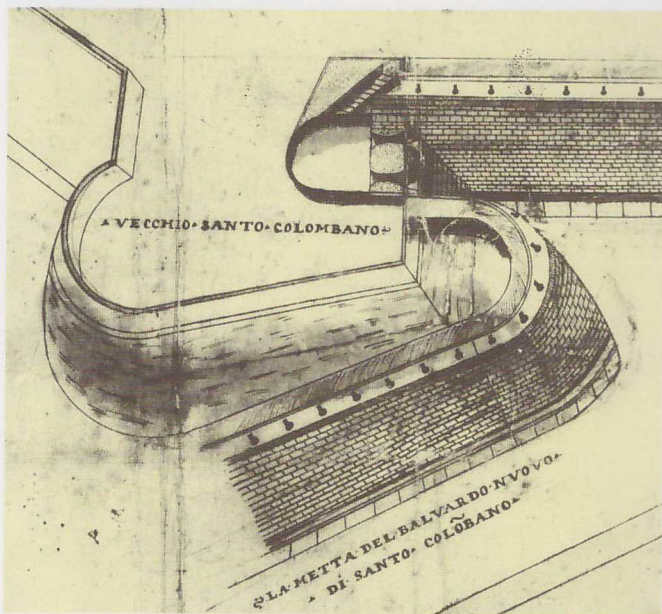


metteva alla ricerca di «uno ingegnere», ma la sua indagine a Ferrara non dava esiti positivi.

L'unica cosa che era riuscito ad ottenere era stato un contatto con un certo Frate da Modena che allora stava lavorando per il duca di Urbino. A suo parere questi poteva assolvere ai requisiti dell'Offizio ed in tal senso si affrettava a comunicare agli Anziani la notizia, specificando che il cosiddetto Frate da Modena era al servizio del duca di Urbino con un ottimo stipendio, aveva un'età di circa sessanta anni e tra le sue referenze vi era quella di aver realizzato per Carlo V le mura di alcuni centri al confine con la Francia. Dai contatti avuti il Lamberti si era fatta la convinzione che «l'ingegnere» era disponibile a recarsi a Lucca e che anche il duca di Urbino, da parte sua, non avrebbe opposto una grande resistenza.

Ricevuta la missiva del Lamberti gli Anziani si affrettavano ad inviare ad Urbino Antonio da Colle con due messaggi: uno per il duca e l'altro per Frate da Modena, il cui vero nome era Jacopo Seghizzi. Raffreddando un po' gli entusiasmi, il duca si mostrava poco propenso a lasciar partire l'architetto, delle cui competenze aveva bisogno almeno ancora per un mese. Da parte sua Jacopo Seghizzi confermando quanto aveva già avuto modo di riferire al Lamberti, si dichiarava pronto ad assumere l'incarico e per poter utilizzare anche il periodo in cui sarebbe rimasto ad Urbino chiedeva che gli venisse inviata una pianta delle mura di Lucca,

Progetto per l'ampliamento del San Colombano che era stato realizzato su disegno del Seghizzi nel 1544.

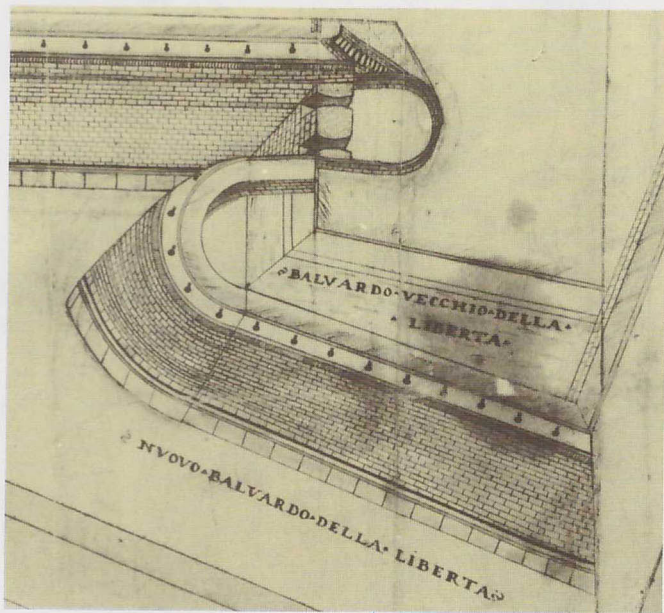


per prendere visione della situazione. Il Seghizzi precisava anche come doveva essere realizzata quella carta: «Bisogna fare un disegno de tutta la pianta della città misurato giustamente, con l'altezze grosse di muro, et larghezza et profondità di fosso, con li nomi tutti de porte, turrioni et anguli, et con cento canne di spianata di fuore; il qual disegno mostri ove fosse difficoltà di colline, valli, fiumi et torrenti. Et tutte queste cose siano poste con li suoi venti giusti, et con disegno se mandi una scrittura, che chiarischi bene tutte le difficoltà».

La sua richiesta non veniva soddisfatta perché a Lucca in quel tempo risultava impossibile trovare un disegnatore in grado di realizzare una mappa così particolareggiata. Di nuovo gli Anziani spedivano Antonio da Colle ad Urbino con questa risposta dalla quale appariva assai evidente come effettivamente la città fosse in una condizione di grave ritardo per quanto riguardava le capacità professionali in settori come l'ingegneria militare. Non è escluso che quella risposta sia servita anche a rimuovere le ultime resistenze del duca, che concedeva a Frate da Modena il permesso di portarsi alla volta della città toscana. Il 6 maggio 1544 Jacopo Seghizzi, assieme ad Antonio da Colle, partiva alla volta di Lucca.

*Dal Volume di R. Martinelli - G. Puccinelli, *Lucca. Le mura del Cinquecento*, Lucca, 1983.

Progetto per l'ampliamento della Libertà che era stato realizzato su disegno del Seghizzi nel 1544.



Le mura di Lucca per il girotondo del GUINNESS DEI PRIMATI









In cinquemila sulle mura del cinquecento



Lucca entra nel "Guinness dei primati"
con il girotondo più grande del mondo
450° anniversario dell'inizio dei lavori delle mura di Lucca
Sabato 7 maggio 1994

punto 8 lettera j. = 500 anni delle Mura di Lucca

Relativamente all'ottavo punto all'ordine del giorno il presidente ricorda che fra le attività sociali per il periodo ottobre 2013-giugno 2014 sono da evidenziare: ... omissis

j) - Sabato 7 maggio 1994 sulle Mura di Lucca si svolse il girotondo più grande del mondo entrato nel Guinness dei primati dall'edizione 1995. Venne organizzato dalla nostra Associazione in collaborazione con gli "Amici del cuore" e vi presero parte: oltre 7.000 gli iscritti; 5.583 partecipanti ufficiali notificati al via; 5.448 i partecipanti che completarono almeno un giro delle Mura (valore quest'ultimo che rappresenta il Guinness dei primati). La manifestazione iniziò alle ore 15,05 con la partenza del primo girotondista e si concluse alle ore 19,41 e 7 secondi con l'arrivo del primo girotondista per la terza volta di fronte al tavolo del notaio e dei testimoni. All'epoca attorno al girotondo, organizzato per il 450esimo anniversario dell'inizio dei lavori dell'attuale cerchia (maggio-giugno 1544 ad opera di Jacopo Seghizzi) vennero organizzate anche mostre storiche, vennero coinvolte molte associazioni di volontariato e anche centinaia di cittadini che per un paio di mesi, gratuitamente, la domenica mattina provvedevano alla pulizia e al taglio dell'erba sulle Mura in un periodo caratterizzato dal commissariamento sia del Comune come della Provincia di Lucca. In questa fase Lucca ha riscoperto un'altra data simbolo delle Mura: il 1513; che coincide con la decisione di tagliare alberi e vigne e di abbattere case ed altri edifici fino al limite dell'odierna via delle Tagliate. Così si parla del 500esimo anniversario delle Mura con manifestazioni che inizieranno il 4 ottobre prossimo per proseguire fino all'autunno 2014. All'interno di questo programma, ancora in divenire, ci è stato chiesto se volevamo ripetere qualcosa di analogo al 1994. Ipotesi suggestiva e possibile visto che - al di là del discutibile centenario delle Mura - si tratta per il 2014 del ventesimo anniversario del girotondo. Il presidente propone quindi di contattare altre associazioni e gruppi per valutare l'ipotesi di riproporre una manifestazione da Guinness dei primati, anche se molto è cambiato in 20 anni sul fronte della certificazione (oggi si passa soltanto dalla sede di Londra e non più da un ufficio omologazione che nel 1994 era presente in Italia) e delle spese necessarie.

Dopo ampia e diffusa discussione, il Consiglio Direttivo, con voto unanime e a scrutinio palese, delibera: 8) di approvare tutte le attività sociali indicate dal presidente e dai consiglieri e riportate in precedenza nella comunicazione relativa all'ottavo punto dell'ordine del giorno, sotto i punti indicati dalle lettere dalla "a" alla "j";

Il primo orientamento è stato quello di organizzare una "pizzata", ovvero un pizza party (ma c'è anche chi preferiva un pranzo con prodotti tipici lucchesi) con migliaia di persone, per tornare nel Guinness dei primati con la tavolata più lunga del mondo, dovrà essere di almeno 2.000 metri (meno di mezzo giro di Mura). Di questo progetto era stato anticipato qualcosa sull'edizione di Lucca de LA NAZIONE l'8 settembre 2013

.. 2 PRIMO PIANO LUCCA

LA NAZIONE DOMENICA 8 SETTEMBRE 2013

L'ANNIVERSARIO DELLE MURA

IL PRIMATO EUROPEO

SI TRATTA DEL PIU' GRANDE ESEMPIO ESISTENTE CON IL PRINCIPIO DELLA FORTIFICAZIONE MODERNA CHE SI E' CONSERVATO IN UNA GRANDE CITTA'



IL PRECEDENTE IL 7 MAGGIO 1994 OLTRE 5.400 PERSONE SI DAVANO LA MANO PER CELEBRARE I 450 ANNI DALLA POSA DEL PRIMO MATTONE

Ricordando Seghizzi venne organizzato il girotondo da Guinness. Si farà il bis?

RIPORTARE le Mura di Lucca nel Guinness dei primati? Possibile, anzi probabile. Quanto avvenne sabato 7 maggio 1994 è rimasto nel cuore di molti. Sulle Mura si svolse il girotondo più grande del mondo, con ben 5.448 persone che completarono almeno un giro davanti a un notaio e a tre testimoni. L'iniziativa venne organizzata dalle associazioni "Amici del cuore" e "Don Franco Baroni", che ancora oggi collaborano su molti fronti della prevenzione sanitaria (proprio sabato prossimo saranno insieme in piazza San Michele con stand

ed esami medici). Nel 1994 si celebravano i 450 anni dalla posa del primo mattone, ovvero di quell'intervento di Jacopo Seghizzi, ingegnere conosciuto come «Capitano Frate da Moden», che avvenne proprio fra il maggio e il giugno 1544. Sicuramente una data simbolo nella storia delle Mura, tanto che venne celebrata anche con una mostra a Palazzo Ducale nella quale vennero presentati i documenti conservati all'Archivio di Stato. Proprio la ricorrenza dei 450 anni portò a una riscoperta del monumento e ad una vera adozione da parte dei lucchesi, che per alcuni mesi si impegnarono

nel taglio dell'erba e nella pulizia degli spazi, in un'epoca caratterizzata dal commissariamento sia del Comune come della Provincia. Sono passati oltre 19 anni da quell'evento entrato nel Guinness dei primati. Oggi la città è chiamata a celebrare un'altra tappa della lunga storia delle Mura e anche il gruppo promotore del girotondo del 1994 sta pensando a un'altra iniziativa analoga, da svolgere nella primavera del prossimo anno, venti anni dopo. Potrebbe essere, ma non è ancora definitivo, il tentativo di battere il Guinness dei primati con la tavolata più lunga del mondo.



Come preannunciato nell'articolo riproposto nella pagina precedente sono stati avviati vari contatti con ristoratori (a cominciare da Benedetto Stefani, presidente di FIPE-Confcommercio) e con alcune Associazioni di Volontariato impegnate nell'ambito della Protezione civile (a cominciare dalla Croce Rossa di Lucca). Mentre il nostro percorso era avviato, siamo venuti a sapere che un'analoga iniziativa era stata intrapresa - indipendentemente - dal "Centro Studi San Marco" in sinergia con l'agenzia "L'Evento". La loro proposta di organizzare la tavolata da Guinness, intitolata: "Aggiungi un posto a tavola", lunga proprio 2.000 metri e sulle Mura, ci ha convinto e dunque abbiamo deciso di collaborare in qualche modo con questa organizzazione; apprezzando il progetto complessivo e anche la determinazione delle quattro proponenti: Ausilia Salerno e Gigliola Giglioni del "Centro Studi San Marco" e Samanta Franchi e Claudia Sechi de "L'Evento".

Per la nostra Associazione si tratta infatti di celebrare, anzitutto, il ventennale del girotondo sulla Mura, entrato nel Guinness dei primati. Proprio questa ricorrenza: VENTI ANNI DOPO ci ha richiamato alla mente il romanzo di Alexandre Dumas, seguito de "I tre moschettieri" (che poi erano quattro: Athos, Porthos, Aramis e D'Artagnan). Così, simpaticamente, abbiamo visto nelle quattro promotrici della cena da Guinness: Ausilia Salerno, Gigliola Giglioni, Samanta Franchi e Claudia Sechi, quattro moderne moschettiere, pronte a sfidare il mondo con questo tentativo di Guinness dei primati.



20 anni dopo **1994 - 2014**
LE MURA NEL GUINNESS DEI PRIMATI

lasciamo spazio alle 4 moschettiere

Associazione «Don Franco Baroni» onlus

A loro auguriamo, ovviamente, tutto il successo. L'appuntamento è per venerdì 27 giugno 2014 dalle ore 20,30 sulle Mura Urbane di Lucca. Noi ci saremo. Dopo venti anni in piedi per il girotondo è giunto il momento di mettersi seduti, anzi a tavola



si sta registrando una vera corsa a tornare nel Guinness dei primati

Posto n. _____
 Venerdì 27 giugno 2014
 una tavola... da Guinness!

Biglietto personale non cedibile salvo previa comunicazione alla segreteria organizzativa (tel. 0583 111 311)

Posto n. _____

Venerdì 27 giugno 2014
 una tavola... da Guinness!

Segui tutti gli aggiornamenti su www.whylucca.it portale web che porta Lucca nel mondo

Cena ufficiale per festeggiare i 500 anni della Abate di Lucca

Questo è un fac simile del biglietto per accedere al proprio posto numerato alla tavola da Guinness

Appuntamento il 27 giugno 2014, a partire dalle 20. Dal Centro Studi San Marco e l'agenzia L'Evento, organizzatori di "Aggiungi un posto a tavola", emergono una serie di dettagli organizzativi ufficiali, in attesa del programma definitivo dell'evento.

Gli ingressi

Il tratto di Mura sul quale sarà allestita la tavola della cena da Guinness World Record è quello compreso tra Piazzale Vittorio Emanuele (Caffè delle Mura) e Baluardo San Martino. Per facilitare l'accesso dei 2.000 commensali sono stati previsti 5 ingressi:

1. Salita Piazzale Vittorio Emanuele (Caffè delle Mura) dal posto n. 0001 al posto n. 0400
2. Salita Corso Garibaldi dal posto n. 0401 al posto n. 0709
3. Salita Piazzale Verdi dal posto n. 0710 al posto n. 1200
4. Salita Real Collegio dal posto n. 1201 al posto n. 1600
5. Salita Porta Santa Maria dal posto n. 1601 al posto n. 2000

Ad ogni ingresso personale addetto all'accoglienza darà precise indicazioni ai commensali per il corretto posizionamento ai posti, che ricordiamo sono nominativi.

Lo spettacolo dell'accoglienza

Ogni ingresso sarà arricchito e allietato da una spettacolare esibizione delle compagnie storiche lucchesi:

1. COMPAGNIA BALESTRIERI LUCCA
2. ASSOCIAZIONE CONTRADE S.PAOLINO
3. SBANDIERATORI E MUSICI CITTA' DI LUCCA CONTRADA S.ANNA IN PIAGGIA

Lo spettacolo sarà godibile anche per chi quest'anno non sarà riuscito a "conquistare" un posto a tavola e costituirà un momento di vera e propria rappresentazione della magnifica storia di Lucca.

Fisar: il servizio

Gli organizzatori hanno pensato ad una cena che fosse un vero e proprio banchetto e sicuramente il servizio rappresenterà uno dei maggiori punti di forza dell'evento stesso.

La Fisar, Federazione Italiana Sommelier Albergatori Ristoratori, sarà presente con 110 sommelier che si prenderanno cura dei 2000 commensali.

Per cause di forza maggiore legate alle norme di sicurezza, il servizio sarà effettuato frontalmente, contro ogni regola del Galateo. Il Presidente Piero Giampaoli della Delegazione FISAR di LUCCA e GARFAGNANA, ha studiato appositamente per "Aggiungi un posto a tavola" una nuova procedura di servizio che certamente non farà rimpiangere le rigide regole del Galateo.

Per ottenere il Guinness World Record

La tavola dovrà essere unica senza alcuna interruzione e la larghezza non potrà essere inferiore a 80 cm e la lunghezza dovrà essere di 2.000 mt.

I commensali dovranno sedere su un unico lato per facilitare la misurazione da parte del Giudice Guinness World Record che procederà alla rilevazione della lunghezza con un contapassi a ruota.

Per maggior sicurezza il Giudice Guinness World Record effettuerà due misurazioni:

- la prima appena sarà completata l'operazione di montaggio della tavola, prima che la stessa venga apparecchiata, per verificare che non ci siano interruzioni della "linea" né per dislivelli né per ragioni di angolatura dovute alle naturali curve delle Mura.

- la seconda quando la tavola sarà apparecchiata e saranno seduti tutti i commensali al proprio posto.

Il rilevamento ufficiale del Guinness World Record sarà effettuato non appena saranno tutti seduti al proprio posto e la misurazione comincerà da lato del Baluardo San Martino.

Per le prenotazioni e per prendere visione, in tempo reale, dei posti disponibili si deve accedere nella pagina dedicata sul portale www.whylucca.it - Per informazioni: info@studisanmarco.com

